



**Audizione IV e VI ccp Città di  
Torino presso il  
termovalorizzatore**

Torino, 24 luglio  
2013

## Fase di Esercizio Provvisorio

- In data **01.05.2013** l'Appaltatore ha comunicato l'avvio dell'**Esercizio Provvisorio** che durerà fino al 30 aprile 2014.
- In data 16.05.2013 TRM ha **comunicato al G.S.E.** l'entrata in esercizio dell'impianto.
- All'inizio del mese di maggio si è conclusa la fase di **avviamento della Linea 1 a rifiuto** - che era iniziata in data 19 aprile - durante la quale sono state bruciate circa 4.000 t di RSU proveniente dalla sola Città di Torino.
- In data 22.05.2013 è iniziata la fase di **avviamento della Linea 2 a rifiuto** per due settimane durante le quali sono state bruciate circa 3.000 t di RSU sempre provenienti dalla sola Città di Torino.
- Dal 3 al 30 giugno, in ottemperanza a quanto prescritto dalla Provincia di Torino con Determina n. 30 del 17 maggio 2013, l'impianto ha sospeso la propria attività per consentire ai medici di realizzare i prelievi sui cittadini secondo quanto previsto dal **Piano di Sorveglianza Sanitaria** promosso dalla stessa Provincia.

## Avvio e fermo Linea 1 - 11 luglio 2013 (1)

La Linea 1 dell'impianto è stata **avviata prima a gas metano (8 luglio)** per poi passare a rifiuto dal 10 luglio.

A partire dalla fase di combustione dei rifiuti, il **Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME)** ha registrato picchi di concentrazione superiori ai limiti consentiti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale. Tali circostanze hanno condotto al superamento del limite giornaliero.

Pertanto, il personale che gestisce l'impianto ha proceduto allo **spegnimento della Linea 1 in data 11 luglio**; di conseguenza, una volta raffreddate le apparecchiature, è stato possibile svolgere le opportune verifiche ed ispezioni all'interno della Linea stessa.

Nel corso delle ore di funzionamento dell'impianto sono state bruciate **circa 300 t di RSU**.

L'ispezione ha rivelato presenza di polvere nelle porzioni di Linea a valle della valvola di bypass del filtro a maniche. È stato prelevato un campione di tali polveri che si sono depositate nella flangia dell'opacimetro per verificarne la composizione: il campione<sup>3</sup> è risultato composto per il 30% da sodio.

## Avvio e fermo Linea 1 - 11 luglio 2013 (2)

Contestualmente a tali manovre tecniche condotte sull'impianto, si è provveduto a trasmettere **agli enti di controllo opportuna comunicazione** relativa alle condizioni anomale.

L'andamento dei valori registrati nel periodo non indica alcuna apparente correlazione tra le polveri presenti a valle dell'elettrofiltro e quelle a camino lasciando ipotizzare che il materiale rilevato a camino non sia proveniente da elettrofiltro e caldaie.

Il risultato delle analisi chimiche condotte sul campione di polveri conforta quanto sopra, indicando chiaramente che **quanto rilevato a camino dipende dal sistema di iniezione dei reagenti**.

Infine, la presenza di polveri che si sono depositate a valle della valvola di bypass del filtro a maniche suggerisce la possibilità di una **non perfetta tenuta del bypass**.

## Cause del malfunzionamento

Sulla base degli accertamenti eseguiti, è stato accertato che il malfunzionamento sia derivato da una **non perfetta tenuta della valvola di bypass** del filtro a maniche.

Tali conclusioni, corredate da una descrizione dell'evento e delle misure adottate, sono state oggetto di una Relazione dettagliata inviata agli enti di controllo da parte di TRM.

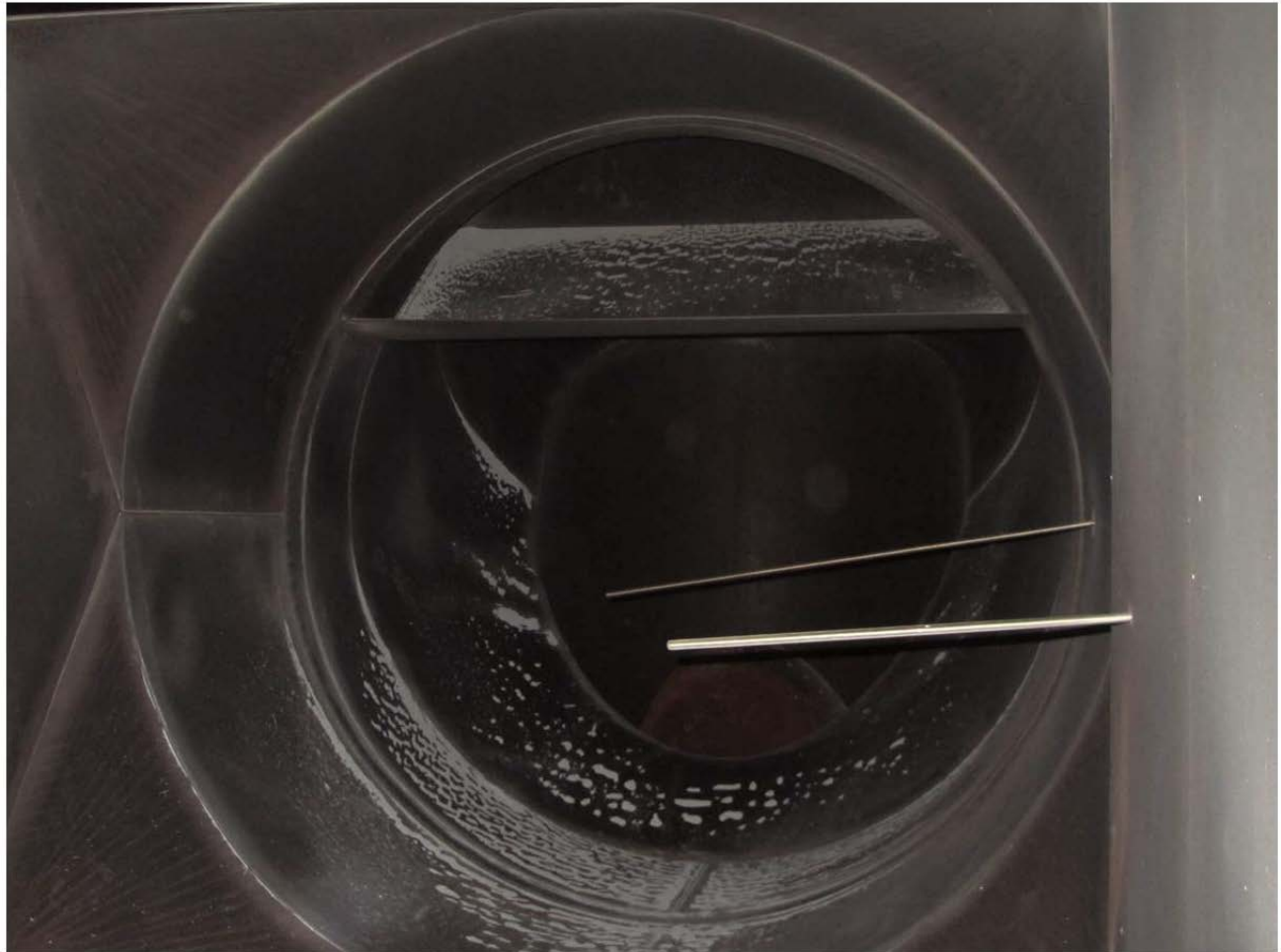
## Foto (1)

Sezione di uscita della valvola di bypass con deposito di polvere



## Foto (2)

Condotto a valle del bypass con depositi di polvere



## Foto (3)

**Bocchiello opacimetro con depositi di polvere**





## Foto (4)

### Chiusura imperfetta della valvola di bypass



## Soluzioni adottate

**Premessa.** L'installazione del bypass era mirato a disporre di una misura estrema di protezione del filtro stesso dalle elevate temperature dei fumi.

Tuttavia, considerato che il fornitore del filtro a maniche - in fase realizzativa - ha adottato un materiale in grado di resistere a temperature superiori a quelle progettuali, si ritiene di poter **rinunciare a tale valvola senza compromettere la salvaguardia dell'impianto aumentando al contempo le garanzie a protezione dell'ambiente.**

Pertanto, sulla Linea 1 è stata effettuata una **chiusura del bypass tramite 2 lamiere saldate** impedendo di fatto il ripetersi di un evento analogo in futuro.

## Foto (5)

### Fase di saldatura delle lamiere



## Foto (6)

### Lamiere saldate



## Conclusioni

Considerata la durata limitata nel tempo dell'evento, TRM ritiene che tale malfunzionamento non possa aver causato un impatto significativo sull'ambiente circostante; restano ferme naturalmente le valutazioni dell'ente di controllo a ciò deputato.

Si fa inoltre presente che - come detto in precedenza - il termovalorizzatore è attualmente nella fase di esercizio provvisorio durante il quale l'impianto è sottoposto a tutti i test necessari a verificarne le corrette prestazioni e accertare il funzionamento di tutte le componenti dell'impianto. Pertanto, è possibile che possano ancora verificarsi delle fermate tecniche.